



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Trasformazione Digitale
Tipo materia	PNRR
Materia	
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Impegno Accertamento
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00050 del 05/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 193

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 193/DIR/2023/00034

OGGETTO: CUP: H39I23000430006 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "Reti di facilitazione digitale". Approvazione schema di Accordo di collaborazione da stipulare con l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (ARPAL Puglia) Accertamento in entrata ed impegno di spesa a valere sul Bilancio Vincolato.



Il giorno 05/05/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n.7;
- la D.G.R. n.3261 del 28 luglio 1998;
- l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n.679/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n.101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;
- il D.lgs. n.165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, con particolare riferimento agli articoli 4 e 16;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 ss.mm.ii., recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- la Legge regionale n.29 del 29/06/2018 ss.mm.ii. istitutiva dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL Puglia, quale ente strumentale della Regione Puglia, dotato di personalità giuridica e piena autonomia organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile, soggetta all'indirizzo e controllo della Regione, deputato a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, garantendo l'erogazione dei servizi regionali per l'impiego presso i centri/sportelli e a svolgere le attività affidate dalle leggi statali e regionali, assicurando il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia;
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"* e in particolare l'articolo 41, comma 1 che ha modificato l'art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP, prevedendo che *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*.
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la D.G.R.n.1974 del 07/12/2020, con cui la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della



- Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n.15 del 28/01/2021, avente ad oggetto *“Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0”*, che ha emanato l’atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale, successivamente modificato e integrato con D.P.G.R. del 10 febbraio 2021, n.45;
 - la D.G.R. n.1289 del 28/07/2021, di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, in applicazione dell’art.8, comma 4, del succitato D.P.G.R. n.22/2021;
 - il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021, avente ad oggetto *“Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*, con particolare riferimento all’istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione *“Trasformazione Digitale”*, cui competono, tra le altre, le funzioni di gestione, coordinamento ed attuazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e per lo sviluppo di progettualità e di servizi digitali a favore del territorio regionale, di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni locali, in attuazione della Strategia regionale per la Crescita Digitale;
 - la DGR n.1576 del 30/09/2021, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, tra cui l’incarico di Direzione della Sezione regionale Trasformazione Digitale, conferito all’Ing. Vito Bavaro a decorrere dal 1° novembre 2021;
 - l’Atto Dirigenziale 013/DIR/2021/00028 del 14/12/2021, avente ad oggetto *“Ricollocazione Servizi afferenti alle nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1576 del 30/09/2021”*;
 - la D.G.R. n.302 del 07/03/2022, recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*
 - la D.G.R. n.1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: *“Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*;
 - il D.P.G.R. n.380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: *“Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriori integrazioni e modifiche”*;
 - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014 n.126, recante *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.118/2011”* in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 e ss.mm.ii.;
 - la L.R.n.32 del 29/12/2022 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”*;
 - la L.R.n.33 del 29/12/2022 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”*;
 - la D.G.R. n.27 del 24/01/2023 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23*



giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

- la Legge 241/1990 ss.mm.ii., in particolare l’art.15 “*Accordi tra pubbliche amministrazioni*”, che consente agli enti pubblici di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse pubblico;
- il D.Lgs.n.50/2016 ss.mm.ii., in particolare l’art.5, comma 6, che stabilisce le condizioni affinché tali Accordi conclusi tra pubbliche amministrazioni siano esclusi dal campo di applicazione della disciplina sui contratti pubblici;
- il parere AG 70/2015/AP del 7/10/2015 reso dall’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC al Ministero dell’Interno in merito presupposti legittimanti il ricorso all’istituto degli accordi tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 15 della l. n. 241/1990;

VISTI altresì:

- il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) emanato con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l’art.17 “*Danno significativo agli obiettivi ambientali*”;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, in particolare l’art.5, comma 2 che prevede: “*Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo*”;
- la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare:
 - l’articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale



- dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
 - il Decreto-legge 6 maggio 2021, n.59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;
 - il Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 2021, n.108, con particolare riferimento all'art.9, primo comma, che prevede: "*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli entilocali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*";
 - il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.*", convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2021, n.113;
 - la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021, con particolare riferimento al raggiungimento di Milestone e Target, contenute negli allegati alla suddetta Decisione;
 - i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
 - il DPCM del 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri la struttura presso cui istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77;
 - il DPCM del 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, presso il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un'Unità di Missione, di livello dirigenziale generale, dedicata al coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza;
 - il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., adottato ai sensi dell'art.7, primo comma, ultimo periodo, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;



- il Decreto-Legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art.10 recante "*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*";
- il DPCM del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestones e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n.21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";
- la Circolare del 29 ottobre 2021, n.25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla Legge del 29 dicembre 2021, n.233, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n.32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*";
- la Circolare del 31 dicembre 2021, n.33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n.4 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*";
- Circolare del 10 febbraio 2022, n.9 della Ragioneria Generale dello Stato recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*";
- la Circolare del 29 aprile 2022, n.21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*";
- Il Decreto Legge 30 Aprile 2022, n.36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*";
- la Circolare del 14/06/2022, n.26, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "*Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda*



- “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;*
- la Circolare del 21 giugno 2022, n.27 della Ragione Generale dello Stato recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;*
 - la Circolare del 4/07/2022, n.28 della Ragione Generale dello Stato recante: *“Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”;*
 - le *“Linee Guida per i Soggetti attuatori”* predisposte dall’Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) – (Versione 1.1. del 14/07/2022 – Versione 1.2. del 30/12/2022) e relativi allegati;
 - la Circolare del 26/07/2022, n.29 della Ragione Generale dello Stato recante *“Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;*
 - la Circolare dell’11/08/2022 n.30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;*
 - la Circolare del 17/10/2022, n.34 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*
 - il Decreto Legge del 24 febbraio 2023, n.13 (GU Serie Generale n.47 del 24/02/2023), recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito con modifiche con Legge del 21 aprile 2023, n.41 (GU Serie Generale n.94 del 21.04.2023).

Premesso che:

- il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) all’art.12, comma 1, stabilisce che: *“Le pubbliche amministrazioni nell’organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell’informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l’effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione di cui all’articolo 14-bis, comma 2, lettera b)”;*
- il CAD, all’art.8 *“Alfabetizzazione informatica dei cittadini”*, pone in capo ai soggetti di cui all’art.1, comma 2, del D.Lgs.n.165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di *“iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l’utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni”;*



- il 9 marzo 2021, con la Comunicazione “*2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade*”, la Commissione Europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: Competenze (specialistiche e di base), Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, Digitalizzazione dei servizi pubblici;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato “*Italia domani*”, in linea con il Regolamento RFF, è strutturato in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, tra le quali la Missione 1 “*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*”, che mira ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini;
- per tale Missione il PNRR ha stanziato risorse per € 40,29 miliardi (pari al 21,05% dell'importo totale delle risorse complessivamente stanziate), stante la necessità per l'Italia di recuperare il ritardo in termini di digitalizzazione e innovazione tecnologica e per consentire il raggiungimento degli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione “*2030 Digital Compass*”;
- la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 denominata “*Rete dei servizi di facilitazione digitale*” destina 135.000.000,00 di euro (DM 6 agosto 2021) alla realizzazione di una rete nazionale di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, CUP, URP, CPI, scuole e centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali di base, al fine di supportare l'inclusione digitale, con l'attivazione di circa 3.000 presidi in tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di coinvolgere entro il 2025 almeno 2 milioni di cittadini (target), incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base.
- la Misura ha l'obiettivo di ampliare su tutto il territorio italiano l'esperienza pilota dei “Centri di facilitazione digitale”, intesi quali punti di accesso fisici, solitamente situati in luoghi di accesso pubblico (sportelli di erogazione servizi al cittadino, biblioteche, scuole, URP, CUP, CPI, ecc) o all'interno di spazi/centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, compresi nella fascia di età 18/74 anni, al fine di contrastare il divario digitale, incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali, con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale;
- l'obiettivo generale dell'intervento è pertanto l'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione;

Considerato che:



- con Decreto del Capo Dipartimento DTD n.65 del 24 giugno 2022, avente ad oggetto “*Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2*”- ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti n.224 del 02/09/2022 – è stata approvata la ripartizione delle risorse della Misura 1.7.2 tra le Regioni, nonché la tabella sui tempi, Milestone e Target , lo schema di Accordo e le Linee Guida del Piano operativo;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n.1526 dell’11/07/2022 ha approvato il Piano Operativo regionale della Misura di che trattasi, che declina le attività funzionali al raggiungimento dei target e milestones, inviato al DTD in data 8 novembre 2022 ai fini della sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione con il DTD e per l’assegnazione del relativo finanziamento;
- in data 12/01/2023 la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), in qualità di amministrazione titolare, e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore, hanno stipulato un apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell’art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., con cui si assegna il finanziamento di euro 10.178.502,00 per il raggiungimento dei seguenti target entro il 2025:
 - 231 centri di facilitazione da attivare su tutto il territorio regionale
 - 183.000 pugliesi, compresi nella fascia di età 18/74, da raggiungere per attività di facilitazione e formazione digitale di base;
- in virtù del suddetto finanziamento assegnato, la Giunta regionale, con Deliberazione n.59 del 6 febbraio u.s. ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art.51 c.2 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27/2023 al fine di attuare il suddetto Accordo e realizzare le attività previste dal Piano Operativo regionale.

Considerato altresì che:

- con la succitata DGR n.59/2023 si è stabilito che all’accertamento d’entrata e all’impegno di spesa, avrebbe provveduto il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale mediante l’adozione dei rispettivi atti, ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) “contributi a rendicontazione” del D. Lgs. 118/2011 e smi;
- nell’ambito del Piano Operativo regionale della Misura PNRR 1.7.2. di che trattasi, parte integrante del suddetto Accordo, la Regione ha dichiarato di voler stipulare con l’Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia) un Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L.241/1990 ss.mm.ii. per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse pubblico relative all’accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini pugliesi compresi nella fascia di età 18/75, tramite l’attivazione di punti di facilitazione digitale presso i CPI gestiti dall’Agenzia;
- in data 27 settembre 2022 si è svolta presso la sede del Dipartimento regionale ‘Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione’ una riunione di confronto tra la Direttrice di Dipartimento, i dirigenti di ARPAL e il dirigente e i funzionari della Sezione regionale Trasformazione Digitale, volto a valutare il reciproco



interesse ad attivare forme di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni nell'attuazione dei suddetti presidi di facilitazione digitale, che consentano all'utenza dei CPI, compresa nella fascia di età 18/74, di acquisire competenze digitali di base utili ad accedere e gestire in autonomia i principali servizi digitali erogati presso i suddetti centri, contribuendo così al rafforzamento degli interventi di politiche attive del lavoro (raggiungimento di più disoccupati, colloqui di lavoro online, incontro domanda/offerta, aumento dei tassi di collocamento) e semplificando il lavoro degli operatori di detti CPI;

- in esito al suddetto incontro, la Dirigente responsabile dell'U.O. 'Coordinamento Staff di ARPAL', con nota prot.n.arlpa/AOO_1/PROT/12/10/2022/0073888, ha confermato, previa interlocuzione con il Direttore Generale pro-tempore, l'interesse dell'Agenzia ad aderire al progetto di che trattasi mediante la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.;
- con nota prot.r.puglia/AOO_193/PROT/20/12/2022/0001524 la succitata DGR n.1526/2022 veniva notificata, tra gli altri, all'Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro;
- il 17/01/2023, il 28/02/2023, il 13 e il 30/03/2023 si sono svolti vari incontri operativi tra i referenti di ARPAL e di questa Sezione regionale nel corso dei quali si è condiviso lo schema del presente Accordo di collaborazione e la Scheda di Progetto esecutivo per l'apertura dei punti di facilitazione presso i 44 CPI attivi nel territorio regionale, in coerenza col modello distributivo previsto dal Piano Operativo regionale;
- con nota prot.arlpa/AOO_1/PROT/03/05/2023/0044536, pervenuta a mezzo PEC, l'ARPAL Puglia ha formalizzato e trasmesso alla Sezione regionale 'Trasformazione digitale' la suddetta Scheda di progetto, denominata '*Punti di facilitazione digitale ARPAL Puglia - Piano Attuativo*' per l'apertura di n.44 punti di facilitazione digitale presso i CPI, corredata del relativo Quadro Economico di previsione, di importo complessivo pari ad Euro 1.760.000,00 di seguito riportato, nonché dal CUP assegnato al progetto (H39I23000430006):

Macro-Voce di costo	2023	2024	2025	2026	Totale	%
Formazione / Facilitazione	€ 440.000,00	€ 528.000,00	€ 528.000,00	€ 176.000,00	€ 1.672.000,00	95%
Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche	€ 88.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88.000,00	5%



TOTALE	€ 704.000,00	€ 528.000,00	€ 528.000,00	€ 176.000,00	€ 1.760.000,00	100%
--------	-----------------	-----------------	-----------------	--------------	-------------------	------

Dato atto che:

- con la citata DGR n.1526/2022 il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale è stato autorizzato ad approvare e sottoscrivere gli Accordi di Collaborazione con le Agenzie regionali individuate per l'attuazione del Piano Operativo, inclusa l'ARPAL;
- i redattori sottoscrittori della presente proposta di determinazione dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse/incompatibilità, ai sensi della vigente normativa, con riferimento all'affidamento in house di che trattasi;

Ritenuto, per quanto innanzi espresso di provvedere con il presente atto a:

- approvare lo Schema di Accordo di collaborazione, corredato della relativa Scheda di Progetto esecutivo 'Punti di facilitazione digitale ARPAL Puglia - Piano Attuativo', allegati al presente provvedimento per farne parte integrante (**ALLEGATO A**), da sottoscrivere ai sensi dell'art.15 L.241/1990 tra la Regione Puglia e l'ARPAL Puglia per l'apertura dei punti di facilitazione digitale presso le sedi dei 44 Centri per l'Impiego;
- dare atto che in fase di sottoscrizione del suddetto accordo potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie per il perfezionamento;
- stabilire che con la stipula del suddetto Accordo di collaborazione si affida all'ARPAL Puglia, in qualità di soggetto sub-attuatore della Misura PNRR di che trattasi, l'attivazione di 44 punti di facilitazione digitale presso i CPI, nell'ambito delle Rete regionale dei punti di facilitazione digitale, da realizzare nei termini e nelle modalità descritte della Scheda di progetto esecutivo di cui sopra, nel rispetto degli obiettivi generali, dei target e milestones dell'intervento;
- stabilire quale target al 31/12/2025 la facilitazione di almeno 35.200 cittadini unici pugliesi compresi nella fascia di età 18/74, al fine di concorrere al target complessivo regionale;
- disporre che nell'attuazione della suddetta Scheda di progetto l'ARPAL Puglia dovrà attenersi alle procedure di gestione, rendicontazione e controllo del PNRR, secondo le indicazioni del Dipartimento della Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Amministrazione titolare, e della Regione Puglia – Sezione Trasformazione Digitale in qualità di Soggetto Attuatore;
- procedere all'accertamento in entrata pluriennale per l'importo complessivo di Euro 1.760.000,00, come dettagliato nella Sezione "Adempimenti contabili", in virtù della richiamata DGR di variazione di Bilancio n.59/2023;
- di assumere l'impegno pluriennale di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.760.000,00 (IVA compresa), come dettagliato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente atto, al fine di assicurare la necessaria copertura



finanziaria al suddetto Accordo di collaborazione.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 7 marzo 2022 e lo stesso ha effetti neutri. L'impatto di genere stimato è neutro.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D.Lgs. 196/03 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni)

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2041010 "PNRR – M1.C1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.7 "COMPETENZE DIGITALI DI BASE" - SUB-INVESTIMENTO 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.003
Codice	Entrata ricorrente



identificativo dell'entrata	
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto del Capo Dipartimento per la Transizione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n.65 del 24/06/2022, avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le
Importo Accertamento	€ 440.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00118 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: DTD.PNRR@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2041010 "PNRR – M1.C1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.7 "COMPETENZE DIGITALI DI BASE" - SUB-INVESTIMENTO 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.003
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate



Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto del Capo Dipartimento per la Transizione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n.65 del 24/06/2022, avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le
Importo Accertamento	€ 528.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00118 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: DTD.PNRR@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2041010 "PNRR – M1.C1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.7 "COMPETENZE DIGITALI DI BASE" - SUB-INVESTIMENTO 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.003
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto del Capo Dipartimento per la Transizione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n.65 del 24/06/2022, avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di



	cittadini tra le
Importo Accertamento	€ 528.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00118 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: DTD.PNRR@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2041010 "PNRR – M1.C1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.7 "COMPETENZE DIGITALI DI BASE" - SUB-INVESTIMENTO 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.003
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto del Capo Dipartimento per la Transizione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri n.65 del 24/06/2022, avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le
Importo Accertamento	€ 176.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00118 ROMA (RM)



	C.F. 80188230587 PEC: DTD.PNRR@PEC.GOVERNO.IT
DISPOSIZIONE N. 5 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0108024 "PNRR – M1.C1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.7 "COMPETENZE DIGITALI DI BASE" - SUB- INVESTIMENTO 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma: 08 Statistica e sistemi informativi - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02.017
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: H39I23000430006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 88.000,00
Creditore	AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - PUGLIA (ARPAL - PUGLIA) VIALE DELLE MAGNOLIE 6/8 - 70026 MODUGNO (BA) C.F. 93497660725 PEC: arpalpuglia@pec.rupar.puglia.it



DISPOSIZIONE N. 6 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2023
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0108025 "PNRR – M1.C1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.7 "COMPETENZE DIGITALI DI BASE" - SUB-INVESTIMENTO 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma: 08 Statistica e sistemi informativi - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.017
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: H39I23000430006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 440.000,00
Creditore	AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - PUGLIA (ARPAL - PUGLIA) VIALE DELLE MAGNOLIE 6/8 - 70026 MODUGNO (BA) C.F. 93497660725 PEC: arpalpuglia@pec.rupar.puglia.it
DISPOSIZIONE N. 7 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2024



Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0108025 "PNRR – M1.C1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.7 "COMPETENZE DIGITALI DI BASE" - SUB-INVESTIMENTO 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma: 08 Statistica e sistemi informativi - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.017
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: H39I23000430006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 528.000,00
Creditore	AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - PUGLIA (ARPAL - PUGLIA) VIALE DELLE MAGNOLIE 6/8 - 70026 MODUGNO (BA) C.F. 93497660725 PEC: arpalpuglia@pec.rupar.puglia.it
DISPOSIZIONE N. 8 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0108025 "PNRR – M1.C1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.7 "COMPETENZE DIGITALI DI BASE" - SUB-



	INVESTIMENTO 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma: 08 Statistica e sistemi informativi - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.017
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: H39I23000430006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 528.000,00
Creditore	AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - PUGLIA (ARPAL - PUGLIA) VIALE DELLE MAGNOLIE 6/8 - 70026 MODUGNO (BA) C.F. 93497660725 PEC: arpalpuglia@pec.rupar.puglia.it
DISPOSIZIONE N. 9 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0108025 "PNRR – M1.C1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.7 "COMPETENZE DIGITALI DI BASE" - SUB-INVESTIMENTO 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"



Codice Struttura Regionale	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO 03 - SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - Programma: 08 Statistica e sistemi informativi - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.017
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	- CUP: H39I23000430006
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	
Importo Impegno	€ 176.000,00
Creditore	AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - PUGLIA (ARPAL - PUGLIA) VIALE DELLE MAGNOLIE 6/8 - 70026 MODUGNO (BA) C.F. 93497660725 PEC: arpalpuglia@pec.rupar.puglia.it

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come sopra riportato;
- non ricorrono i presupposti per l'adempimento degli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, nonché delle Leggi regionali n.ri 32 e 33 del 29/12/2022 e della DGR n.27 del 24/01/2023;
- l'operazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica di cui all'art. 48/bis del DPR n. 602/73 in ottemperanza alla circolare MEF n.22/2008 e n. 29/2009;
- non sussiste l'obbligo di acquisire la certificazione antimafia ai sensi dell'art. 83 comma 3 D.Lgs. 159/2011 in quanto trattasi di rapporto tra soggetti pubblici,



- PP.AA., enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico;
- non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del D.U.R.C., in quanto non trattasi di rapporto giuridico soggetto agli obblighi di verifica di cui alla normativa vigente;
- non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi L.136/2010 e s.m.i. in quanto trattasi di agenzia regionale;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- la liquidazione delle somme avverrà con successive determinazioni di questa Sezione regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **di dichiarare che** le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di approvare** lo Schema di Accordo di collaborazione, corredato della relativa Scheda di Progetto esecutivo '*Punti di facilitazione digitale ARPAL Puglia - Piano Attuativo*', allegati al presente provvedimento per farne parte integrante (**ALLEGATO A**), da sottoscrivere ai sensi dell'art.15 L.241/1990 tra la Regione Puglia e l'ARPAL Puglia per l'apertura dei punti di facilitazione digitale presso le sedi dei 44 Centri per l'Impiego;
- **di dare atto** che in fase di sottoscrizione del suddetto accordo potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie per il perfezionamento;
- **di stabilire** che con la stipula del suddetto Accordo di collaborazione si affida all'ARPAL Puglia, in qualità di soggetto sub-attuatore della Misura PNRR di che trattasi, l'attivazione di 44 punti di facilitazione digitale presso i CPI, nell'ambito delle Rete regionale dei punti di facilitazione digitale, da realizzare nei termini e nelle modalità descritte della Scheda di progetto esecutivo di cui sopra, nel rispetto degli obiettivi generali, dei target e milestones dell'intervento;
- **di stabilire** quale target al 31/12/2025 la facilitazione di almeno 35.200 cittadini unici pugliesi compresi nella fascia di età 18/74, al fine di concorrere al target complessivo regionale;
- **di disporre** che nell'attuazione della suddetta Scheda di progetto l'ARPAL Puglia dovrà attenersi alle procedure di gestione, rendicontazione e controllo del PNRR, secondo le indicazioni del Dipartimento della Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Amministrazione titolare, e della Regione Puglia – Sezione Trasformazione Digitale in qualità di Soggetto Attuatore;
- **di procedere** all'accertamento in entrata pluriennale per l'importo complessivo



- di Euro 1.760.000,00, come dettagliato nella Sezione “*Adempimenti contabili*”, in virtù della richiamata DGR di variazione di Bilancio n.59/2023;
- **di assumere** l’impegno pluriennale di spesa per l’importo complessivo di Euro 1.760.000,00 (IVA compresa), come dettagliato nella Sezione “*Adempimenti contabili*” del presente atto, al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria al suddetto Accordo di collaborazione;
 - **di trasmettere** il presente atto alla Sezione regionale Bilancio e Ragioneria – Servizio VRC di gestione del bilancio vincolato, per i conseguenti adempimenti di competenza;
 - **di pubblicare** il presente provvedimento all’Albo Telematico, nonché nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, sottosezione “*Provvedimenti*” e “*Provvedimenti dirigenti amministrativi*” del sito web ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - **di pubblicare** il presente provvedimento nella Sezione nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, sottosezione “*Bandi e Contratti*” del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - **di comunicare** all’Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro che il provvedimento sarà consultabile nella Sezione “*Amministrazione Trasparente*” ad avvenuto controllo contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il presente atto, redatto in un unico esemplare:

- diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà trasmesso in modalità digitale al Segretariato della Giunta regionale
- sarà notificato all’Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro a cura della Sezione regionale proponente
- è formato unicamente con mezzi informatici e firmato digitalmente.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2023/00034 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Trasformazione Digitale degli Enti Locali
Simona Ruggiero

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
Vito Bavaro

ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 - Componente 1

SCHEMA DI ACCORDO EX ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA”

TRA

la **Regione Puglia** (C.F.80017210727), di seguito denominata “soggetto attuatore”, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33, legalmente rappresentata dal dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 7/11/2022 e domiciliato, ai fini del presente Accordo, presso la sede del Dipartimento regionale “Sviluppo Economico” – Bari, Corso Sonnino n. 177

E

l’**Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL PUGLIA** (C.F.93497660725), di seguito denominata “soggetto sub-attuatore”, con sede in Viale Luigi Corigliano n. 1, Bari e sede operativa in Via delle Magnolie n. 6, Modugno (Bari), legalmente rappresentata da....., ivi domiciliato ai fini del presente accordo, incaricato conn.....del, nell’insieme e congiuntamente anche denominate “Parti”,

PREMESSE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, con particolare riferimento all’art.15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni), a mente del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- il Codice dell’amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;



ALLEGATO A

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- l’articolo 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a mente del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste, con particolare riferimento alla collaborazione tra due o più soggetti pubblici finalizzata all’efficace raggiungimento di obiettivi comuni di esclusivo interesse pubblico;
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* e in particolare l’articolo 41, comma 1 che ha modificato l’art.11 della legge 6 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP, prevedendo che *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*.
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art.17 *“Danno significativo agli obiettivi ambientali”*;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l’art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241 che prevede: *“Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»*;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l’Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;



ALLEGATO A

- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;
- l’art. 6 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l’art.9, primo comma, del medesimo Decreto, che prevede: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia.”*;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante *“Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia”*, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target, contenute negli allegati alla suddetta Decisione di esecuzione del Consiglio, relativa alla *“Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia”*;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del succitato Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;
- il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante *“Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;



ALLEGATO A

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;
- la Circolare del 30/12/2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”* e relativa Guida allegata;
- la Circolare del 31/12/2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;
- la Circolare del 18/01/2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Indicazioni Operative circa l'applicazione dell'articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021”*;
- la Circolare del 29/04/2022, n. 21, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- la Circolare del 14/06/2022, n. 26, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto *“Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”*;
- la Circolare del 21/06/2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto *“Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- il Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 65/2022-PNRR del 24/06/2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle Linee Guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21/06/2022;
- la Circolare del 4/07/2022, n. 28 della Ragione Generale dello Stato recante: *“Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”*;
- il Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato con Decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;
- le **“Linee Guida per i Soggetti attuatori”** individuati tramite Accordi individuati tramite Accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, predisposte dall'Unità di Missione del PNRR del



ALLEGATO A

Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) – (Versione 1 del 14/07/2022 – Versione 2 del 30/12/2022 – Versione 3 del 06/03/2023) e relativi allegati e FAQ pubblicate dall’Unità di Missione per la Misura 1.7.2., disponibili sul Portale <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>;

- la Circolare del 26/07/2022, n. 29 della Ragione Generale dello Stato recante “*Circolare delle procedure finanziarie PNRR*”;
- la Circolare dell’11/08/2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: “*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*”;
- la nota prot. DTD_PNRR-1727-P del 27/09/2022, pervenuta a mezzo PEC, con cui il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito per brevità DTD):
 - a) ha individuato, tra le altre, la Regione Puglia quale soggetto attuatore della Misura 1.7.2, alla quale viene destinato l’importo di euro 10.178.502,00 (diecimilionicentototomilacinquecentodue/00) IVA inclusa, all’interno dell’importo complessivo destinato dal PNRR a tale intervento;
 - b) ha chiesto alla Regione Puglia di elaborare ed inviare, entro i successivi 45 giorni, il Piano Operativo regionale dell’intervento di che trattasi, con l’articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle risorse da assegnare;
- la Circolare del 17/10/2022, n.34 della Ragioneria Generale dello Stato recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- il Decreto Legge del 24 febbraio 2023, n.13 (GU Serie Generale n.47 del 24/02/2023), recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonche' per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito con modifiche con Legge del 21 aprile 2023, n. 41 (GU Serie Generale n.94 del 21-04-2023);

RICHIAMATE:

- la Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n. 1526 del 7 novembre 2022, con cui:
 - è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione da sottoscrivere con il DTD ai sensi dell’art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., corredato del relativo Piano Operativo regionale, denominato “*La facciamo facile?*”, elaborato dal Dipartimento regionale Sviluppo Economico - Sezione regionale Trasformazione Digitale sulla base delle Linee Guida approvate con il citato Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 65/2022;



ALLEGATO A

- è stato delegato il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, afferente a Dipartimento regionale Sviluppo Economico, alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- la PEC dell'08/11/2022 con cui la Sezione regionale Trasformazione Digitale ha trasmesso al DTD il suddetto Piano Operativo regionale;
- la nota prot. r_puglia/AOO_193/PROT/11/11/2022/0001314, con cui la Sezione regionale 'Trasformazione Digitale' ha notificato al DTD la suddetta DGR 1526/2022, corredata dei relativi allegati (A- Schema di Accordo, B - Piano Operativo regionale) ai fini della stipula dell'Accordo di collaborazione con il DTD di cui innanzi;
- il messaggio PEC pervenuto all'indirizzo protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it in data 30/12/2022, acquisito in data 12/01/2023 al protocollo n. 24 della Sezione regionale Trasformazione Digitale, con cui il DTD ha trasmesso la copia del suddetto Accordo di collaborazione, sottoscritto digitalmente Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico, su delega del Capo Dipartimento pro tempore, dott. Angelo Borrelli, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2022, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento ai fini dell'acquisizione della controfirma regionale;
- la nota prot.r_puglia/AOO_193/PROT/12/01/2023/0000025, inviata a mezzo PEC, con cui il suddetto Accordo, sottoscritto digitalmente dal Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, è stato restituito al DTD;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 6/02/2023, con cui è stata approvata la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n.33 del 29/12/2022 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, per lo stanziamento delle suddette nuove risorse, per complessivi € 10.178.502,00, a valere sul PNRR, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare le attività definite nel Piano Operativo regionale della Misura 1.7.2 di che trattasi;

RICHIAMATE, altresì:

- la Legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 istitutiva dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL Puglia, quale ente strumentale della Regione Puglia, dotato di personalità giuridica e piena autonomia organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile, soggetta all'indirizzo e controllo della Regione, deputato a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, garantendo l'erogazione dei servizi regionali per l'impiego presso i centri/sportelli e a svolgere le attività affidate dalle leggi statali e regionali, assicurando il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia, e le Sezioni, Politiche giovanili ed innovazione, Programmazione unitaria, Welfare, Attuazione delle politiche di genere;



ALLEGATO A

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*”, con cui è stato adottato il nuovo Modello Organizzativo regionale, denominato “*Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale*” identificato con l’acronimo MAIA 2.0, che definisce la macrostruttura della macchina amministrativa regionale, incluse le funzioni e le competenze poste in capo alle Sezioni e ai Servizi afferenti ai Dipartimenti regionali, e conferma il ruolo delle Agenzie Regionali, tra cui l’ARPAL Puglia, quali enti destinati ad agire, in collaborazione con i Dipartimenti regionali, come motore delle attività di exploration della macchina amministrativa e per il miglioramento di processi e procedure;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante: “*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 263 del 10/08/2021 - “*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*” e ss. mm. e ii., con particolare riferimento all’istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione “*Trasformazione Digitale*”, cui competono, tra le altre, le funzioni di gestione, coordinamento ed attuazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e per lo sviluppo di servizi digitali a servizio del territorio regionale, a favore di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni locali in attuazione della strategia regionale per la crescita digitale.

CONSIDERATO CHE:

- la Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 “*Rete di servizi di facilitazione digitale*” del PNRR destina complessivamente 132 milioni di euro per l’attivazione o il potenziamento di punti di facilitazione digitale in tutto il territorio nazionale attraverso specifici accordi con le Regioni, che individueranno le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività in collaborazione con altri soggetti (biblioteche, associazioni, scuole);
- per la Regione Puglia la già menzionata Misura prevede il seguente Target da raggiungere entro il 30 giugno 2026:
 - 231 punti di facilitazione digitale da attivare sul tutto il territorio regionale
 - 183.000 cittadini partecipanti alle iniziative di formazione erogate dai suddetti centri, con l’obiettivo di potenziare le competenze digitali di base dei cittadini pugliesi compresi nella fascia di età 18/74, con particolare riguardo alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale;
- i servizi erogati dai presidi di facilitazione digitale, basati sul quadro europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 e DigComp 2.2 relativamente a tutte le aree di competenza e al livello di padronanza minimo (in cui si hanno le competenze adeguate per guidare l’apprendimento di altri) e superiori, sono:



ALLEGATO A

- a) la formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. *facilitazione*), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
 - b) la formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
 - c) la formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona;
- le suddette tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale, ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (o *facilitazione*) che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio;
 - ciascun presidio deve garantire la fruibilità del servizio nella totalità delle modalità (in presenza, online, individuale o di gruppo) per almeno 24 ore settimanali, tramite punti di contatto fisici o virtuali (sportello), al fine di assicurare l'equità nell'accesso all'erogazione delle attività di facilitazione tramite servizi di prenotazione/appuntamenti;
 - al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti;
 - è raccomandata, inoltre, la previsione di almeno 50 ore annuali di formazione sincrona, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride, essendo comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento;
 - come indicato nelle succitate Linee Guida del DTD per la predisposizione dei Piani Operativi regionali, tale intervento è sinergico e complementare ad altri progetti a valere su risorse PNRR, tra cui la Misura 1.7.1 "*Servizio Civile Digitale*", finalizzata alla formazione di circa 9.700 volontari e al coinvolgimento di 1 milione di cittadini beneficiari di attività di facilitazione digitale e di educazione digitale), nonché al "*Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)*" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR e che prevede, tra le azioni di riforma del sistema di politiche attive per il lavoro, un Piano per le nuove competenze e il potenziamento dei centri per l'impiego, anche tramite l'implementazione di servizi digitali per gli utenti dei centri/sportelli per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale, il cui orizzonte temporale coincide con quello del PNRR;



ALLEGATO A

- il Piano Attuativo Regionale del Programma GOL, adottato dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta del 28 febbraio 2022 n. 261 prevede azioni strumentali che intendono conseguire, tra gli altri, i seguenti principali obiettivi:
 - capillarità distributiva e prossimità territoriale dei Centri per l'Impiego attraverso la istituzione di punti unici di accesso;
 - il rafforzamento dell'offerta di servizi digitali, in forma complementare e non sostitutiva dei luoghi fisici di accesso ai servizi da parte dell'utenza;
- il suddetto Piano attuativo regionale del Programma GOL riporta che nel Biennio 2019-2020 sono stati complessivamente 162.132 i soggetti che, successivamente al rilascio della DID, hanno sottoscritto il Patto di servizio (o Patto per il lavoro, nel caso dei beneficiari RdC) nei 44 Centri per l'Impiego attualmente attivi nel territorio pugliese: tale dato è fortemente rappresentativo dell'ampia platea di soggetti/utenti potenzialmente interessati a fruire di servizi di facilitazione digitale, utili al raggiungimento del target regionale per la Misura di che trattasi;
- l'analisi della platea dei soggetti/utenti potenzialmente interessati si può desumere prendendo come riferimento la distribuzione degli aderenti a *Garanzia Giovani* che hanno sottoscritto il Patto di servizio nel biennio 2019-2020 per provincia, genere e classe di età riportata nel citato Piano Attuativo regionale del Programma GOL:

Provincia	Genere		CPI Classe età					Provincia	Genere		SOGGETTI PRIVATI Classe età				
	F	M	Totale	< di 19	20-24	25-29	30-34		F	M	Totale	< di 19	20-24	25-29	30-34
BARI	1123	1124	2247	253	971	927	96	BARI	3081	3456	6537	644	2803	2714	376
BAT	1074	970	2044	300	919	710	115	BAT	330	296	626	39	292	275	20
BRINDISI	544	637	1181	200	554	393	34	BRINDISI	790	839	1629	229	770	566	64
FOGGIA	1137	1094	2231	368	1005	774	84	FOGGIA	382	491	873	120	382	323	48
LECCE	1201	1236	2437	324	1072	939	101	LECCE	954	986	1940	236	803	804	97
TARANTO	551	496	1047	121	529	352	46	TARANTO	1739	1883	3622	514	1604	1346	158
Totale	5630	5557	11187	1566	5050	4095	475	Totale	7276	7951	15227	1782	6654	6028	763

- in data 27/09/2022 si è svolto presso la sede del Dipartimento regionale 'Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione' una riunione di confronto tra la Direttrice di Dipartimento, i dirigenti di ARPAL e il dirigente e i funzionari della Sezione regionale Trasformazione Digitale, volto a valutare il reciproco interesse ad attivare forme di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni nell'attuazione dei suddetti presidi di facilitazione digitale, che consentano all'utenza dei CPI, compresa nella fascia di età 18/74, di acquisire competenze digitali di base utili ad accedere e gestire in autonomia i principali servizi digitali erogati dai suddetti centri per l'impiego, contribuendo così al rafforzamento degli interventi di politiche attive del lavoro (raggiungimento di più disoccupati, colloqui di lavoro online, incontro domanda/offerta, aumento dei tassi di collocamento) e semplificando il lavoro degli operatori di detti CPI;
- nel corso di detta riunione è stata illustrata la bozza del Piano Operativo regionale della Misura PNRR 1.7.2., allora in corso di elaborazione, la cui impostazione è prevalentemente orientata a valorizzare l'integrazione e la complementarietà tra strategie, programmi ed iniziative affini di livello regionale



ALLEGATO A

e locale, già realizzate o in corso di realizzazione, per poter conseguire l'implementazione più rapida, diffusa e massiva possibile della rete dei servizi di facilitazione digitale sul territorio regionale, ai fini del raggiungimento del target regionale nei tempi previsti dal PNRR;

- detto Piano Operativo regionale prevede che la distribuzione territoriale dei punti di facilitazione digitale avvenga in base ripartizione demografica della popolazione pugliese, appartenente alla fascia di età 18/74, residente nei 45 Ambiti Territoriali Sociali di Zona (coincidenti con i distretti socio-sanitari);
- a seguito del suddetto incontro, la Dirigente dell'U.O. Coordinamento Staff di ARPAL Puglia, con nota prot.n.arlpa/AOO_1/PROT/12/10/2022/0073888, ha confermato, previa interlocuzione con il Direttore Generale, l'interesse dell'Agenzia ad aderire al progetto di che trattasi, mediante la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art.15 della Legge 241/1990;
- con nota prot. r_puglia/AOO_193/PROT/20/12/2022/0001524 del 20/12/2022 inviata a mezzo PEC, è stata notificata all'ARPAL la richiamata DGR n.1526/2022 di approvazione del Piano Operativo regionale, il cui modello di governance prevede il coinvolgimento delle Agenzie regionali ARPAL Puglia e AreSS, in qualità di soggetti sub-attuatori, per l'implementazione di punti di facilitazione digitale presso le strutture degli enti del SSR e CPI;
- nelle date 17 gennaio, 28 febbraio, 13 e 30 Marzo 2023 si sono svolti vari incontri operativi tra i referenti di ARPAL Puglia e di questa Sezione regionale nel corso dei quali si è condiviso lo schema del presente Accordo di collaborazione, e l'allegata Scheda di Progetto esecutivo per l'apertura dei punti di facilitazione presso i CPI attivi nel territorio regionale, in coerenza col modello distributivo previsto dal Piano Operativo regionale;
- con nota prot. arlpa/AOO_1/PROT/03/05/2023/0044536, pervenuta a mezzo PEC, l'ARPAL Puglia ha formalizzato e trasmesso alla Sezione regionale 'Trasformazione digitale' la suddetta Scheda di progetto esecutivo per l'apertura di n.44 punti di facilitazione digitale presso i CPI, corredata del relativo Quadro Economico di previsione, di importo complessivo pari ad Euro 1.760.000,00 e dal CUP assegnato al progetto: H39I23000430006.

PRESO ATTO dell'interesse comune delle parti a collaborare alla realizzazione della Misura 1.7.2. del PNRR, tramite l'implementazione di n.44 presidi di facilitazione digitale presso i Centri per l'Impiego gestiti dall'ARPAL Puglia, riportati nella Scheda di Progetto allegata al presente atto, ai fini del raggiungimento dei comuni obiettivi sopra illustrati;

RITENUTO:

- che la suddetta collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali, e che, pertanto, entrambe le Parti forniranno il proprio rispettivo contributo ai fini dell'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR;



ALLEGATO A

- necessario ed opportuno che tale rapporto di collaborazione tra Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di soggetto attuatore della Misura di che trattasi, e l’Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro - ARPAL Puglia, in qualità di soggetto sub-attuatore, debba essere disciplinato attraverso idoneo strumento giuridico che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;
- che lo strumento giuridico dell’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 ss.mm.ii. risulta essere il più efficiente, proporzionato e adeguato a disciplinare l’attuazione del Piano Operativo regionale, denominato “*La facciamo facile?*” secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente;
- che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare il suddetto accordo di collaborazione nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - Premesse e definizioni.

1. Le premesse, il Piano Operativo regionale adottato con D.G.R.n.1526/2022 e la Scheda di Progetto allegata, costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo si intende per:
 - a) Amministrazione titolare: la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (di seguito, per brevità, DTD);
 - b) Soggetto Attuatore: la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico (Sezione Trasformazione Digitale);
 - c) Soggetto sub-Attuatore: l’Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro;
 - d) Parti: il Soggetto Attuatore ed il Soggetto sub-Attuatore;
 - e) Soggetto realizzatore/soggetto esecutore: soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori), individuato dal Soggetto sub-attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici);
 - f) Intervento: Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione Digitale” incluso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - g) Piano Operativo regionale: il documento, denominato “*La facciamo facile?*”, approvato con DGR n. 1526/2022 e trasmesso in data 8 novembre 2022 a mezzo PEC dal Soggetto Attuatore ed acquisito agli atti del DTD con prot. DTD_PNRR-2411-A del 09 novembre 2022, che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie ai fini dell’attuazione dell’Intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi pari a 10.178.502,00 di Euro (diecimilionicentosettantottomilacinquecentodieci/00), di cui Euro 1.760.000,00 (unmilionesettecentosessanta/00) facenti parte del presente Accordo;



ALLEGATO A

h) Scheda di Progetto: la scheda denominata *'Punti di facilitazione digitale ARPAL Puglia - Piano Attuativo'*, allegata al presente Accordo, predisposta e compilata dal Soggetto sub-Attuatore, che descrive le modalità e le procedure necessarie all'implementazione dei punti di facilitazione digitale presso le sedi dei 44 Centri per l'impiego ivi indicati, la relativa organizzazione e modulazione delle tipologie di servizi di facilitazione, il crono-programma e i relativi costi, per un importo complessivo di Euro 1.760.000,00 (unmilionesettecentosessanta/00).

ART.2 - Interesse pubblico comune alle parti.

1. Come illustrato in premessa, le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le descritte forme di collaborazione per la realizzazione dell'Intervento di che trattasi, secondo quanto previsto nel relativo Piano Operativo regionale.
2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, con il presente Accordo si impegnano a collaborare per l'attivazione di presidi di facilitazione digitale presso le sedi dei Centri per l'Impiego gestiti dal Soggetto sub-Attuatore, garantendo in quota parte il raggiungimento delle milestone e target riportati nel Piano Operativo e la relativa rendicontazione.

ART.3 - Oggetto e finalità.

1. Il presente Accordo disciplina le forme di collaborazione tra le Parti e i reciproci impegni per l'attuazione dell'Intervento, in conformità al Piano Operativo regionale.
2. In particolare, il Soggetto Attuatore affida al Soggetto sub-Attuatore l'attuazione di una parte dell'Intervento, come descritto nella Scheda di Progetto allegata al presente Accordo, al fine di conseguire i seguenti obiettivi comuni:
 - capillarità distributiva e prossimità territoriale dei Centri per l'Impiego attraverso la istituzione di punti unici di accesso digitale;
 - potenziamento dell'offerta di servizi digitali, in forma complementare e non sostitutiva dei luoghi fisici di accesso ai servizi da parte dell'utenza, utili al rafforzamento degli interventi di politiche attive del lavoro (raggiungimento di più disoccupati, colloqui di lavoro online, incontro domanda/offerta, aumento dei tassi di collocamento) e semplificando il lavoro degli operatori di detti CPI;
 - acquisizione di competenze digitali di base da parte dell'utenza dei CPI, compresa nella fascia di età 18/74, al fine di poter accedere e gestire, con maggiore o piena autonomia, i principali servizi digitali erogati presso i suddetti centri per l'impiego, contribuendo così al rafforzamento degli interventi di politiche attive del lavoro (raggiungimento di più disoccupati, colloqui di lavoro online, incontro domanda/offerta, aumento dei tassi di collocamento) e semplificando il lavoro degli operatori di detti CPI;



ALLEGATO A

ART.4 – Obblighi e impegni reciproci tra le Parti.

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 3, le Parti si impegnano reciprocamente a:
 - collaborare, con la massima cura, diligenza e buona fede, per garantire la corretta ed efficace esecuzione del presente Accordo, per quanto di rispettiva competenza ed in conformità a quanto definito nel Piano Operativo e nella Scheda di progetto allegata al presente atto;
 - a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate ed eventuali criticità riscontrate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili in merito alla corretta realizzazione delle attività di propria spettanza in conformità alla vigente normativa comunitaria e nazionale, al Piano Operativo regionale ed alla Scheda di progetto allegata, ciascuna per quanto di propria competenza e in attuazione dei reciproci compiti definiti con il presente Accordo e nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano, altresì, a eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto degli indirizzi, direttive, linee guida e circolari fornite dal DTD e del Ministero dell'economia e delle finanze.
4. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34, par. 2, del Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ai sensi del quale i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.
5. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire il pieno rispetto delle vigenti norme comunitarie e nazionali in tema di antiriciclaggio, prevenzione e contrasto della corruzione e delle frodi, nonché in materia di conflitto d'interessi, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, tracciabilità delle spese e mitigazione del rischio di doppio finanziamento, recupero e restituzione di fondi indebitamente assegnati, in attuazione dei regolamenti e delle misure già adottate da ciascuna Parte, da combinare con le procedure specificamente previste per il PNRR, con particolare riferimento alle 'Linee Guida' di cui alla Circolare MEF dell'11/08/2022 n.30, richiamate in premessa;
6. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire, per le attività di rispettiva competenza, l'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale nell'esecuzione del presente Accordo, nonché la regolarità amministrativo – contabile delle spese effettuate a valere sulla Misura 1.7.2 del PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, in osservanza della normativa nazionale vigente e dei sistemi di controllo interno previsti dai rispettivi ordinamenti, da combinare con le 'Linee Guida' di cui alle Circolari MEF richiamate in premessa.
7. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire, per le attività di rispettiva competenza, il rispetto delle condizionalità specifiche di misura, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR nonché quelli connessi alla Misura 1.7.2. del PNRR;



ALLEGATO A

8. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.
9. Le Parti facilitano gli eventuali controlli *in loco*, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile.
10. Le Parti dichiarano che le prestazioni svolte per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

ART.5 – Compiti del Soggetto Attuatore.

1. Il Soggetto Attuatore coordina, supervisiona e governa la progettualità di cui al presente Accordo e ne sovrintende il monitoraggio fisico e finanziario, secondo quanto previsto al paragrafo 3.2.- Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno - del Piano Operativo.
2. In particolare, il Soggetto attuatore si impegna a:
 - presidiare lo stato di avanzamento degli interventi e dei relativi milestone e target, ponendo in essere le eventuali azioni correttive per assicurare la regolare e tempestiva esecuzione delle attività previste dal Piano Operativo e dalla Scheda di progetto allegata;
 - verificare ed assicurare che il Soggetto sub-Attuatore svolga una costante e completa attività di rilevazione e popolamento dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, ivi compresi i dati afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza del progetto di cui alla Scheda allegata, secondo quanto previsto ai successivi articoli, nonché in base alle indicazioni previste dal Piano Operativo di cui alla DGR 1526/2022 e quelle fornite dal DTD e dal Servizio Centrale PNRR;
 - fornire al Soggetto sub-Attuatore le indicazioni e le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione delle attività affidate con il presente Accordo;
 - trasferire al soggetto sub-Attuatore le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del progetto di cui alla Scheda allegata, per l'importo complessivo di Euro 1.760.000,00 (unmilionesettecentosessanta/00), secondo quanto previsto ai successivi artt. 7 e 8 del presente Accordo;
 - collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dal Soggetto sub-Attuatore.
3. Il Soggetto Attuatore, per il tramite della società in house, si impegna inoltre a:
 - pubblicizzare gli interventi di cui alla Scheda di progetto allegata sui principali canali istituzionali internet e social e su ogni altro individuato canale social e di informazione, in conformità alle



ALLEGATO A

Linee Guida Branding disposte dall'Amministrazione Titolare, in occasione dell'attivazione di campagne specifiche di animazione e diffusione dell'iniziativa;

- fornire al soggetto sub-attuatore il materiale informativo cartaceo presso punti di interesse che promuovano il progetto e la visibilità dei punti di facilitazione presso le sedi dei CPI;

ART.6 – Compiti del Soggetto sub-Attuatore.

1. Il Soggetto sub-Attuatore si impegna ad utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dal Soggetto attuatore al solo ed esclusivo fine di realizzare le attività descritte nella Scheda di Progetto, come appresso declinate:
 - a) individuazione di un responsabile/coordinatore del progetto, che garantisca il collegamento ed il coordinamento tra i punti di facilitazione digitale attivati presso i CPI, contribuendo attivamente all'attuazione del Modello di aggregazione di rete descritto al paragrafo 2.5. del Piano Operativo;
 - b) individuazione ed allestimento, presso i Centri per l'Impiego, degli spazi da adibire all'erogazione dei servizi di facilitazione digitale nei confronti dell'utenza, secondo le specifiche indicate nei paragrafi 1.4. e 2.10 del Piano Operativo;
 - c) individuazione dei soggetti da formare per svolgere il ruolo di facilitatore digitale presso i suddetti centri, secondo quanto indicato ai paragrafi 1.3, 2.6 e 2.9 del Piano Operativo;
 - d) declinazione delle tipologie di servizi di facilitazione da erogare presso i suddetti presidi, secondo quanto indicato al paragrafo 1.2. e 2.8. del Piano Operativo e descrizione delle modalità organizzative e operative di erogazione degli stessi;
 - e) stima del valore del target di utenti da raggiungere e relativo crono-programma, da predisporre in coerenza con i target, milestone e crono-programma di cui al paragrafo 5 del Piano Operativo regionale, fermo restando l'obbligo di assicurare il contributo al raggiungimento dei target e milestone regionali con un numero di 44 punti di facilitazione attivi ed un valore medio minimo di 800 utenti/cittadini unici, compresi nella fascia di età 18/74, da raggiungere per le attività di facilitazione in ciascun presidio, nel periodo di durata del presente Accordo;
 - f) espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione delle suddette attività, nel rispetto dei criteri di ammissibilità delle spese di cui alle Linee Guida 'REGIS' e al Piano Operativo regionale (in particolare il paragrafo 2.11), nell'ambito delle voci di costo del quadro economico della scheda di progetto, in osservanza delle Linee Guida e delle Circolari richiamate in premessa al presente Accordo;
 - g) registrazione dell'utenza raggiunta dalle attività di facilitazione nel sistema di monitoraggio nazionale denominato 'FACILITA', messo a disposizione dal DTD ai fini della verifica di raggiungimento dei target regionali e nazionali, come indicato dall'art.8 del presente Accordo;
 - h) erogazione dei pagamenti, liquidazione dei SAL e dei saldi relativi ai beni e servizi acquisiti per la realizzazione della progettualità di che trattasi;



ALLEGATO A

- i) comunicazione del monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti;
 - j) verifica di ammissibilità e regolarità amministrativo-contabile dei documenti di spesa prodotti;
 - k) registrazione/alimentazione dei dati di avanzamento economico-finanziario del progetto di cui alla Scheda allegata al presente Accordo attraverso l'alimentazione del sistema informativo 'Regis' messo a disposizione dal MEF, come previsto al successivo articolo 8;
 - l) predisposizione e trasmissione periodica (minimo bimestrale – massimo semestrale) della rendicontazione analitica di spesa a costi reali, riferita ai dati registrati nel sistema 'Regis';
 - m) pubblicizzare gli interventi di cui alla Scheda di progetto allegata sui principali canali istituzionali internet e social e su ogni altro individuato canale social e di informazione, in conformità alle Linee Guida Branding disposte dall'Amministrazione Titolare, anche in occasione dell'attivazione di campagne specifiche di animazione e diffusione dell'iniziativa promosse dal soggetto attuatore per il tramite della propria società in house, nonché anche in occasione di scadenze amministrative che promuovano l'utilizzo dei nodi di facilitazione per l'accesso ai servizi digitali richiesti (richiesta sussidi, ecc);
 - n) diffusione di materiale informativo cartaceo, messo a disposizione dal soggetto Attuatore per il tramite della propria società in house, presso punti di interesse che promuovano il progetto e la visibilità dei punti di facilitazione presso le sedi dei CPI;
2. Il Soggetto sub-Attuatore si impegna, altresì, a:
- a) dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella di cui alla Scheda di progetto allegata al presente atto;
 - b) assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - c) garantire che tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della progettualità di cui al presente accordo rispettino le disposizioni di cui all'art.11 della L. n. 3/2003 ss.mm.ii. in merito ai Codici Unici di Progetto – CUP;
 - d) assicurare che i costi del progetto presentato non siano coperti da altre fonti a valere sul bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
 - e) effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale, volti a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima della loro rendicontazione al Soggetto Attuatore. Tali controlli dovranno essere eseguiti nel rispetto delle procedure indicate e utilizzando gli strumenti (check list, format, linee guida operative) previsti dall'Amministrazione Titolare ed allegati alle Linee Guida per Soggetti Attuatori richiamate in premessa;
 - f) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in



ALLEGATO A

materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- g) in particolare, il Soggetto sub-Attuatore avrà cura di assicurare costantemente la separazione dei compiti di gestione e controllo, demandando la responsabilità dei controlli interni a funzionari ovvero a persone fisiche diverse dai responsabili delle attività di gestione, trasmettendo al Soggetto Attuatore idonea documentazione attestante la separazione delle funzioni nell'esecuzione del progetto;
- h) assicurare, ai fini dell'ammissibilità degli interventi e delle relative spese, che gli interventi e le attività previsti nell'allegata Scheda di progetto rispettino le condizionalità e i principi trasversali PNRR per la Misura di che trattasi (Tagging clima, parità di trattamento e Gender Equality, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali), secondo quanto indicato ai paragrafi 3.3 del Piano Operativo regionale e in osservanza della Circolare MEF-RGS n. 32 del 30/12/2021 e la relativa Guida Operativa, richiamata in premessa, e sulla base delle Check list di autocontrollo di cui al documento 'All. 8_Checklist Pari Opportunita_01' delle suddette Linee Guida;
- i) assicurare, ai fini dell'ammissibilità degli interventi e delle relative spese, che le attività previste nell'allegata Scheda di progetto rispettino il Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), secondo le indicazioni contenute per l'Investimento 1 M1 C1 Inv. 1.7 Competenze digitali di base nella Circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33 recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", nelle Linee Guida Soggetti Attuatori citate in premessa, e in particolare le Check list di autocontrollo di cui al documento 'All.7 DNSH con lista esclusione 02' delle suddette Linee Guida;
- j) sottoporre all'approvazione del Soggetto Attuatore eventuali successive variazioni/rimodulazioni progettuali e/o del quadro finanziario di cui alla Scheda allegata (tenuto conto di quanto disciplinato al successivo articolo 7, commi 8 e 9);
- k) informare tempestivamente il Soggetto Attuatore circa eventuali criticità, irregolarità o frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le necessarie contromisure;

ART.7 – Risorse finanziarie.

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, il Soggetto Attuatore riconosce al Soggetto sub-Attuatore un importo massimo e onnicomprensivo di Euro 1.760.000,00 (unmilionesettecentosessanta/00), quale contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte in aderenza a quanto riportato nel Piano Operativo regionale e nella Scheda di Progetto esecutivo allegata per l'attivazione di 44 punti di facilitazione digitale presso le sedi dei CPI.
2. All'atto della sottoscrizione del presente Accordo il Soggetto Attuatore, previa espressa richiesta da parte del Soggetto sub-Attuatore (da predisporre secondo il modello



ALLEGATO A

- 'All.1_Richiesta_di_anticipazione_01' di cui alle Linee Guida per Soggetti Attuatori, richiamate in premessa), anticiperà una quota pari al 30% dell'importo totale di cui al comma 1, entro 30 giorni dalla suddetta richiesta, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie.
3. La successiva richiesta di trasferimento delle risorse, da predisporre secondo il modello 'All.2_Format Domanda di rimborso e autodichiarazione Accordi PA_02' di cui alle Linee Guida SA e corredate da Relazione Tecnica Intermedia ('All.3_Format Relazione tecnica intermedia e finale_01') e dalle Check List di Autocontrollo (All.5_Checklist_Selezionefornitori_AcqBS_SA.02; All.6_Checklist_Autocontrollo_CostiReali_AcqBS_SA_01), potrà essere inoltrata periodicamente (periodo minimo bimestrale–massimo semestrale) dal Soggetto sub-Attuatore al Soggetto Attuatore a seguito di validazione delle spese sostenute dal Soggetto sub-Attuatore e da quest'ultimo registrate nell'apposito sistema informativo 'Regis' di cui al successivo articolo 8, nonché della trasmissione in formato esclusivamente elettronico/digitale, anche mediante il suddetto sistema informativo di monitoraggio 'Regis', della documentazione amministrativo-contabile attestante lo stato di avanzamento economico finanziario ed il grado di conseguimento dei target e delle milestone (modelli All.4a-b-c delle Linee Guida SA) in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo 'FACILITA', secondo il cronoprogramma indicato nella Scheda di progetto allegata al presente atto):
 - dall'apertura di tutti i 44 punti di facilitazione: fino al 30% dell'importo totale.
 - dal conseguimento del 50% del target assegnato: fino ad un ulteriore 30% dell'importo totale.
 4. Ai fini della corretta fatturazione dei servizi oggetto di richiesta di rimborso il Soggetto sub-attuatore è obbligato ad attenersi, a pena di inammissibilità della spesa, alle indicazioni operative di cui all' 'All.9_Indicazioni fatturazione SA_01' delle richiamate Linee Guida SA.
 5. Le richieste di cui al precedente comma 3 e al successivo comma 8 dovranno essere altresì corredate da apposite dichiarazioni rese dal legale rappresentante del soggetto sub-Attuatore (ovvero di referente di progetto a ciò espressamente incaricato o delegato) ai sensi del DPR 445/2000 ss.mm.ii. in merito al rispetto delle condizionalità, dei principi degli impegni indicati alle lettere d), e), f) di cui al precedente articolo 6, comma 2, sulla base delle Check-list di autocontrollo di cui ai modelli 'All.7 DNSH con lista esclusione 02' e 'All.8_Checklist Pari Opportunita_01' delle Linee Guida SA.
 6. Il Soggetto attuatore, validata la corretta alimentazione del suddetto sistema informativo e verificata la regolarità ed ammissibilità della suddetta documentazione amministrativo-contabile, trasferisce le risorse al Soggetto sub-Attuatore in successive tranche, come indicato al precedente comma 3.
 7. L'ammontare complessivo dei trasferimenti dal Soggetto attuatore al Soggetto sub-Attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto di cui al comma 1 del presente articolo.
 8. La quota a saldo finale, pari al 10% dell'importo totale riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto sub-Attuatore di apposita richiesta, attestante la conclusione dell'intervento ed il raggiungimento dei milestone e target assegnati, in coerenza con le risultanze dei citati sistemi informativi 'REGIS' e 'FACILITA'. La richiesta di saldo finale dovrà essere corredata



ALLEGATO A

dalla Relazione Tecnica finale, dalle Check list aggiornate di autocontrollo e dalla documentazione amministrativo-contabile relativa alla rendicontazione finale di spesa.

9. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci di costo del quadro economico di cui alla Scheda di Progetto allegata al presente Accordo, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto Attuatore e da quest'ultimo espressamente autorizzate.
10. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni del quadro economico il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nella Scheda di Progetto, nonché quelle relative a variazioni compensative tra le annualità di progetto .
11. Il Soggetto Attuatore non è responsabile del mancato rimborso di spese, sostenute dal Soggetto sub-Attuatore per la realizzazione del progetto di cui alla Scheda allegata, che non sono state da quest'ultimo registrate nel sistema informativo 'REGIS' e/o prive di relativa documentazione amministrativo-contabile attestante il costo sostenuto.

ART.8 - Monitoraggio e rendicontazione delle spese.

1. Il Soggetto sub-Attuatore, in base alle indicazioni fornite dal Soggetto Attuatore, garantisce ed effettua il monitoraggio:
 - dei dati di avanzamento economico-finanziario del progetto di cui alla Scheda allegata al presente Accordo attraverso l'alimentazione del sistema informativo 'REGIS' messo a disposizione dal MEF;
 - del conseguimento dei milestone e target tramite l'alimentazione del sistema di monitoraggio 'FACILITA' cui all'art.6, comma 1, lettera e) del presente Accordo.
2. Il Soggetto sub-Attuatore assicura, altresì, la raccolta di ogni altro documento richiesto ai fini del monitoraggio di cui sopra e conserva la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura attivata, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche disposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari.

1. Il soggetto sub-attuatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Art.10 - Durata, modifiche, integrazioni.

1. Il presente Accordo acquista efficacia con la sottoscrizione tra le parti e termina definitivamente il 30 giugno 2026, senza necessità di formale disdetta.
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa UE e nazionale di riferimento.
3. Al fine di contribuire al raggiungimento dei target e milestones regionali, le Parti si riservano di integrare e/o modificare il presente Accordo, nel corso della durata stessa del progetto, laddove



ALLEGATO A

emerge l'opportunità e/o la necessità di attivare ulteriori punti di facilitazione digitale, entro il limite massimo definito per ciascun Ambito Territoriale dal Modello di distribuzione di cui al Piano Operativo regionale.

4. Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Accordo che dovesse rendersi necessaria in relazione a nuove e sopravvenute esigenze delle Parti sarà efficace solo ove stipulata in forma scritta mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti.

ART. 11 - Controlli e verifiche, riduzione e revoca del contributo.

1. Il Soggetto Attuatore ha potere di verifica e controllo, anche in loco, su tutte attività poste in essere dal soggetto sub-Attuatore e sulla correttezza delle spese da quest'ultimo effettuate per la realizzazione del progetto di cui alla Scheda allegata.
2. Dette verifiche potranno essere effettuate in qualunque momento nel corso dell'esecuzione del presente Accordo e anche a posteriori e il soggetto sub-attuatore si impegna ad assicurare, con il proprio personale, la massima collaborazione nell'esecuzione di tali verifiche e controlli.
3. Qualora dalle suddette verifiche emergano irregolarità sostanziali nelle procedure effettuate per la realizzazione dell'intervento di cui alla Scheda allegata al presente Accordo, ivi incluso il mancato rispetto delle condizionalità, dei principi trasversali e del DSNH di cui agli articoli precedenti, il Soggetto Attuatore procederà al recupero totale o parziale delle somme erogate a favore del soggetto sub-Attuatore.
4. Qualora dalle suddette verifiche risulti che il soggetto sub-Attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel cronoprogramma indicato nella Scheda allegata al presente Accordo, il Soggetto Attuatore diffida il Soggetto sub-attuatore ad esporre e motivare, entro il termine di dieci (10) giorni, le ragioni del ritardo ed individuare le possibili soluzioni, presentando un piano di rientro da concordare tra le parti.
5. Le verifiche e i controlli di cui al presente articolo non sollevano, in ogni caso, il soggetto sub-Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità civile, amministrativa e contabile circa la legittima e regolare esecuzione delle attività progettuali descritte nella Scheda di Progetto allegata al presente Accordo.
6. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui al precedente articolo 7, comma 1, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
7. Nel caso di reiterate negligenze o ritardi nel rispetto del presente Accordo, del cronoprogramma e dei termini fissati dalla Scheda di progetto allegata al presente accordo, nonché dei Piani di rientro



ALLEGATO A

di cui al comma 4 del presente articolo, il Soggetto Attuatore può revocare il contributo concesso al Soggetto sub-Attuatore.

8. In caso di mancato raggiungimento dei target regionali di competenza del Soggetto Attuatore a causa di un inadempimento imputabile ad un soggetto terzo esecutore/realizzatore cui è stata affidata una procedura implementativa della Scheda di Progetto allegata al presente accordo, il Soggetto sub-Attuatore risponderà direttamente nei confronti del Soggetto Attuatore dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno da parte della Commissione ai sensi del comma 1.
9. Il Soggetto sub-Attuatore potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del soggetto terzo responsabile.
10. Il Soggetto sub-Attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili né al Soggetto attuatore, né al Soggetto sub-Attuatore o ai Soggetti terzi esecutori/realizzatori, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata sarà stabilita dall'Amministrazione titolare, in raccordo con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

ART. 12 - Controversie.

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In mancanza, la controversia sarà deferita all'autorità giudiziaria territorialmente competente.

ART. 13 – Trattamento, riservatezza e protezione dei dati.

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori



ALLEGATO A

dell'altra Parte, nonché dati personali riferibili ai soggetti terzi fornitori di beni e servizi e quelli riferibili ai facilitatori ed ai cittadini ed utenti da questi ultimi raggiunti, che andranno ad alimentare i sistemi informativi di monitoraggio di cui all'art.8 del presente Accordo. Pertanto le Parti si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti, con sistemi cartacei e/o automatizzati, ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, sono autorizzati a trattarli per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.28 GDPR.

Art.14 - Disposizioni finali.

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Il presente Accordo, che si compone di 14 articoli e n.22 pagine dattiloscritte (oltre l'allegata scheda di progetto, composta da n.16 pagine dattiloscritte), è sottoscritto digitalmente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Per il Soggetto Attuatore
(Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico)

Per il Soggetto sub-Attuatore
(Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro)

.....

.....

Allegati: Scheda di progetto 'Punti di facilitazione digitale ARPAL Puglia - Piano Attuativo



Punti di facilitazione digitale ARPAL Puglia

Piano Attuativo

Elenco revisioni

Versione	Responsabili	Modifiche
1.0	Avv. Francesca Serpino - Dirigente Dott.ssa Manuela Bruno - Funzionario Dott.ssa Barbara E. Turi - Funzionario	prima stesura
1.1	Avv. Francesca Serpino - Dirigente Dott.ssa Manuela Bruno - Funzionario Dott. Alessandro Scorrano - Funzionario	rettifiche

INDICE

1. Premessa	3
1.1. Stato dell'arte	3
2. Prototipo di punto di facilitazione digitale	5
2.1. Obiettivi e specifiche	5
2.2. I servizi	6
2.3. Il facilitatore digitale	7
2.4. Aspetti logistici e attrezzature tecnologiche	7
3. Descrizione del progetto di ARPAL Puglia	8
3.1. Caratteristiche e obiettivi del progetto	8
3.2. Modello di distribuzione territoriale	8
3.3. Popolazione destinataria	10
4. Piano progettuale di dettaglio	11
4.1. Predisposizione delle azioni sul territorio	11
4.2. Definizione e realizzazione delle attività	12
4.3. Articolazione temporale del progetto	12
4.4. Costi del progetto	15
4.5. Attività di monitoraggio e rendicontazione del progetto	16
4.6. Riferimenti del progetto	16

1. PREMESSA

Il 21 giugno 2022 la Conferenza delle Regioni ha approvato il piano presentato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla misura 1.7.2 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) dedicata allo sviluppo della Rete dei Servizi di facilitazione digitale, ufficializzando l'avvio operativo del progetto. L'obiettivo è di creare 3.000 punti di facilitazione su tutto il territorio nazionale per accrescere le competenze e l'inclusione digitale di oltre 2 milioni di cittadini italiani entro il 2026.

In Puglia, con la deliberazione della Giunta Regionale del 7 novembre 2022, n. 1526 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/90 tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, corredato del relativo Piano Operativo regionale denominato "La facciamo facile?" che prevede, come target da raggiungere entro il 30 giugno 2026, l'attivazione di 231 punti di facilitazione digitale su tutto il territorio regionale con il coinvolgimenti di circa 183.000 cittadini nella fascia di età 18/75 anni partecipanti alle iniziative di formazione erogate dai suddetti centri.

1.1. STATO DELL'ARTE

L'Italia sconta storicamente un ritardo considerevole nell'ambito della alfabetizzazione digitale della popolazione, soprattutto in confronto con gli altri Paesi europei e questo è uno dei principali limiti per un proficuo sviluppo economico del Paese. Per l'[edizione 2022](#) dell'Indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società (DESI - Digital Economy and Society Index), l'Italia si colloca al 18° posto fra i 27 Stati membri dell'UE. Per quanto riguarda il capitale umano, l'Italia si colloca al 25° posto su 27 paesi dell'UE: solo il 46% delle persone possiede perlomeno competenze digitali di base, un dato al di sotto della media UE che si attesta al 54%. Il divario rispetto alla media UE è più ridotto quando si tratta di persone in possesso di competenze digitali superiori a quelle di base (23% in Italia rispetto al 26% nell'UE). Poiché l'Italia è la terza economia europea per dimensioni, i progressi che essa compirà nei prossimi anni nella trasformazione digitale saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030. Proprio per questo motivo, tra gli obiettivi di [Italia Digitale 2026](#), la strategia per il digitale del PNRR, c'è quello di colmare tale divario e portare almeno al 70% la percentuale di italiani con competenze digitali di base.

Secondo la Strategia nazionale per le competenze digitali, un fattore chiave di intervento per il raggiungimento di questi obiettivi è, infatti, lo sviluppo e il potenziamento della Rete dei servizi di facilitazione digitale sul territorio, nella convinzione che, se la formazione di competenze digitali è ineludibile per lo sviluppo sostenuto di una società attiva del XXI secolo, allora il territorio, i quartieri, le comunità locali e gli spazi pubblici devono prioritariamente accogliere servizi di assistenza per chi ha bisogno di supporto per godere dei propri diritti (servizi, informazioni, partecipazione), anche attraverso reti di punti di accesso pubblici assistiti, presidi di facilitazione digitale, e favorire l'inclusione sociale con e per l'utilizzo dei servizi digitali.

Proprio per avere una copertura territoriale capillare dei servizi di facilitazione digitale, si è optato per il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego come sedi per l'erogazione del servizio. Da qui nasce la collaborazione tra Regione Puglia e ARPAL Puglia.

L’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia (ARPAL Puglia), istituita con Legge Regionale n.29 del 29 giugno 2018, è l’ente mediante il quale la Regione Puglia esercita le funzioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro e garantisce l’erogazione dei servizi per l’impiego. L’ARPAL Puglia, a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 261 del 28 febbraio 2022 e nell’ambito della Missione 5 - Componente 1 del PNRR dedicata alle politiche attive del lavoro, ha la responsabilità di dare attuazione al **piano attuativo regionale del programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)** anche in materia di progetti di alfabetizzazione digitale.

Nel mese di settembre 2022, con un incontro tra Dipartimento Regionale “Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione”, la Sezione Regionale Trasformazione Digitale e i dirigenti di ARPAL Puglia è stato valutato il reciproco interesse ad attivare forme di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni nell’attuazione dei suddetti presidi di facilitazione digitale che consentano all’utenza dei Centri Per l’Impiego di acquisire competenze digitali di base utili ad accedere e gestire in autonomia i principali servizi digitali erogati presso tali centri. Tale interesse è stato confermato, previa interlocuzione con il Direttore Generale, con nota di ARPAL Puglia, in data 12 Ottobre 2023.

Con il progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale” si punta a creare una sinergia strutturale tra gli interventi volti allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini al fine di garantire l’inizio di un percorso di alfabetizzazione digitale del Paese per favorire l’uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l’uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L’iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini. Il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.

2. PROTOTIPO DI PUNTO DI FACILITAZIONE DIGITALE

2.1. OBIETTIVI E SPECIFICHE

Il progetto “Rete dei servizi di facilitazione digitale” si propone come azione di sistema per sostenere efficacemente l’inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani e adulti, che mira a sviluppare:

- le competenze digitali di base richieste per il lavoro;
- la crescita personale;
- l’inclusione sociale;
- la cittadinanza attiva;

come definite nel quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini ([DigComp](#)). Il fine ultimo dell’intervento è rendere la popolazione target competente e autonoma nell’utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.

Grazie ai servizi forniti dai punti di facilitazione digitale, descritti nel paragrafo [2.2](#), i fruitori vengono accompagnati e formati, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza (seguendo poi l’approccio incrementale di apprendimento disegnato da [DigComp](#) rispetto alle sue aree di competenza), al progressivo utilizzo autonomo e consapevole:

- di Internet e delle tecnologie digitali;
- dei principali servizi digitali pubblici messi a disposizione dalle PA locali e centrali, con focus principale sui servizi digitali in ambito delle politiche attive del lavoro attivati da ARPAL Puglia, Regione Puglia e ANPAL;
- dei principali servizi digitali privati (come ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all’utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggistica istantanea).

Particolare attenzione viene prestata all’adozione di modelli di apprendimento differenziati per età. I modelli tradizionali che si concentrano solamente sull’apprendimento dei giovani non sono altrettanto efficaci quando applicati alla formazione degli adulti. La chiave è portare gli adulti in un luogo di apprendimento attivo, applicando metodologie didattiche mirate per età e profilo di utilizzo dei servizi online e offline, e quindi in tal senso considerare le specificità relative a concetto di sé, esperienza di utilizzo, disponibilità ad apprendere nuovi concetti e strumenti, orientamento all’apprendimento e motivazione interna. Pertanto, il punto di facilitazione attua una didattica dove i fruitori diventano il centro dell’apprendimento, attivamente coinvolti nel proprio percorso di formazione in un modo personalmente significativo. Nello specifico:

- le nozioni sono apprese principalmente in modalità di autoapprendimento, in quanto le competenze cognitive di base (ascoltare e memorizzare) possono essere attivate in autonomia;
- l’applicazione di quanto appreso avviene in presenza con eventuale affiancamento di canali online, in quanto l’attività necessita l’attivazione di competenze cognitive più

elevate (comprendere, valutare e creare) per applicare quanto appreso e risolvere problemi pratici.

Inoltre, l'iniziativa mira ad un apprendimento attivo di tipo "learning by doing" per un'acquisizione di competenze più pratica e riflessiva, anche favorendo l'attivazione della partecipazione dei cittadini in ambito di co-design, validazione e monitoraggio dei servizi digitali. Utilizzando l'approccio dell'apprendimento capovolto, i cittadini sono invitati ad accelerare l'apprendimento avvalendosi in maniera autonoma dei contenuti proposti mentre i facilitatori massimizzano l'efficacia delle interazioni faccia a faccia utilizzando le risorse disponibili online e verificando la comprensione e l'acquisizione delle competenze, avvenuta anche in modo autonomo, da parte dei cittadini-fruitori dei servizi del punto.

2.2. I SERVIZI

Le attività che caratterizzano i presidi di facilitazione digitale e che si basano sul quadro europeo [DigComp](#) sono:

- assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), in presenza o da remoto, erogata su prenotazione telefonica, on-line o a sportello;
- formazione on-line, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso di materiali realizzati ad hoc per i soggetti destinatari del progetto;
- formazione di gruppo a cui proporre la fruizione (in presenza e con canali online) di micro-corsi dedicati;
- assistenza nella richiesta di rilascio e/o utilizzo di SPID, ovvero sistema pubblico di identità digitale, necessario per accedere a molti servizi della pubblica amministrazione;
- supporto per l'utilizzo della CIE.

Queste tipologie di servizi potranno essere erogate presso i presidi di ARPAL Puglia sul territorio (44 tra Centri per l'Impiego e Centri Polifunzionali) nell'orario di apertura al pubblico attraverso personale dedicato che potrà, in back office, gestire le prenotazioni e l'assistenza, garantendo le 24 ore minime di presidio come da requisito originario del progetto.

L'orario di apertura al pubblico, salvo alcune eccezioni, è fissato, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 11.30 e nella giornata di martedì, dalle ore 15 alle ore 16:30, pertanto è garantita una copertura oraria minima di 16,5 h settimanali del presidio digitale che sarà erogato in modalità mista, sia in presenza che online.

2.3. IL FACILITATORE DIGITALE

Il facilitatore digitale sarà un mediatore fra le richieste e i fabbisogni di cittadine e cittadini e i processi di digitalizzazione in atto nella società e nella pubblica amministrazione.

Quest'ultimo si occuperà di agevolare l'accesso ai servizi on line, di reperire informazioni, di elaborare progetti inclusivi di apprendimento on line (e-learning) e svolgere attività di formazione.

L'individuazione dei facilitatori digitali sarà a cura di ARPAL Puglia, in qualità di soggetto sub-attuatore, nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani.

Rispettando le statistiche relative agli accessi dei cittadini presso i Centri per l'impiego della Regione Puglia e sulla base della distribuzione demografica degli stessi, ogni Centro sarà dotato di un numero di facilitatori digitali consono a soddisfare le esigenze del territorio ove il punto sarà installato.

Potranno ricoprire il ruolo di facilitatore digitale:

- i lavoratori dipendenti a tempo determinato (contrattualizzati per l'esclusivo svolgimento di tale servizio e nel rispetto dei principi ed obiettivi trasversali del PNRR);
- consulenti/collaboratori esterni (contrattualizzati per l'esclusivo svolgimento di tale servizio e nel rispetto dei principi trasversali del PNRR);
- volontari o collaboratori appartenenti agli enti del terzo settore cui è affidata la gestione del/i punto/i di facilitazione localizzato/i all'interno di centri o spazi pubblici di aggregazione sociale/erogazione servizi al cittadino;
- volontari del Servizio Civile Universale e di quello Digitale.

Queste figure verranno affiancate anche da dipendenti di ARPAL Puglia a tempo indeterminato che prestano la loro attività lavorativa negli stessi locali dove verrà installato il punto di "facilitazione digitale" (in tal caso, ai sensi della Circolare MEF 4/2022, non sarà possibile finanziare o esporre in rendicontazione i relativi costi nell'ambito della Misura 1.7.2. del PNRR).

2.4. ASPETTI LOGISTICI E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

Da un punto di vista logistico, i punti di facilitazione digitale saranno collocati nei Centri per l'Impiego, negli Sportelli Polifunzionali e nei centri polifunzionali di ARPAL Puglia prescelti da Regione Puglia tra quelli compresi nell'elenco al punto [3.2](#).

Ciascun punto di facilitazione digitale sarà dotato di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività da erogare, inclusi arredi idonei e una connessione internet con velocità conforme agli attuali standard tecnologici (velocità minima garantita 30 Mbps) e sarà composto da almeno due postazioni (non necessariamente fisse, quindi allestite con dispositivi mobili tipo notebook o tablet), dotate di webcam, cuffie, microfono e accesso a un dispositivo di scansione e stampa.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI ARPAL PUGLIA

3.1. CARATTERISTICHE E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi qualitativi generali del progetto regionale sono:

- qualificare la domanda di accesso alla rete, ampliando le competenze digitali dei cittadini, alfabetizzando coloro che non hanno conoscenze digitali (fasce deboli) o coloro che soffrono di un divario digitale di secondo livello, ossia quello basato sulle modalità di fruizione delle tecnologie digitali;
- favorire l'accesso alle tecnologie e ai contenuti veicolati in rete, garantendo il rispetto del diritto prioritario di cittadinanza digitale, diritto di accesso alla rete per tutti senza estromettere la popolazione economicamente, culturalmente e/o socialmente svantaggiata che rischia ancora oggi l'esclusione dal mondo digitale;
- diffondere e promuovere l'offerta dei servizi online della PA, facilitando e sostenendo l'accesso, orientando gli utenti, mediando rispetto ai contenuti e alle interfacce;
- rimuovere e prevenire gli ostacoli che di fatto impediscono la piena parità di accesso alle informazioni e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tenendo conto in particolare delle situazioni di disabilità, disagio economico e/o sociale e diversità culturale, attraverso l'educazione all'uso consapevole della rete e degli strumenti.

3.2. MODELLO DI DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Sfruttando la capillarità e prossimità dei 44 tra centri per l'impiego e centri polifunzionali di ARPAL Puglia dislocati su tutto il territorio regionale, il progetto prevederà il rafforzamento dell'offerta di servizi digitali attraverso i luoghi fisici di accesso ai servizi da parte dell'utenza. Di seguito si riporta l'elenco delle sedi candidate da ARPAL Puglia per la dislocazione dei punti di facilitazione digitale, suddivise per provincia:

Provincia di Foggia

n. 7 Centri per l'Impiego

- CPI di Foggia, sito in Via S. Severo, 73
- CPI di San Severo, sito in Viale Castellana, 28
- CPI di Lucera, sito in Piazza S. Leonardo Murialdo, 2
- CPI di Ascoli Satriano, sito in Largo Municipio, 1
- CPI di Vico del Gargano, sito in Largo Monastero, 6
- CPI di Cerignola, sito Via Vittorio Veneto, 33
- CPI di Manfredonia, sito in Palazzo della Sorgente, Piazzale Alessandro Galli

Provincia BAT

n. 4 Centri per l'Impiego

- CPI di Andria, sito in Via Potenza ang. Viale Venezia Giulia, 21-23
- CPI di Barletta, sito in Via Ildebrando Pizzetti, 24

- CPI di Bisceglie, sito in Pendio Cappuccini, 22
- CPI di Canosa, sito in Via Giovanni Bovio, 3

n. 1 Centro polifunzionale

- Policentro di Trani, sito in Via Tenente Luigi Morrico, 2

Provincia di Bari

n. 13 Centri per l'Impiego:

- CPI di Acquaviva delle Fonti, sito in Via Francesco de Santis, 5
- CPI di Altamura, sito in Piazza F. Santoro Passarelli, 1
- CPI di Bari, sito in Via Gaetano Devitofrancesco 12/A
- CPI di Bitonto, sito in Via Giuseppe Dossetti, 2
- CPI di Casamassima, sito in Via A. Pacinotti, 31
- CPI di Corato, sito in Piazza Caduti di Via Fani, 14
- CPI di Gioia, sito in Via Fratelli Rosati, 23
- CPI di Modugno, sito in Via X Marzo, 59
- CPI di Molfetta, sito in Via L. Azzarita, 3
- CPI di Monopoli, sito in Via Orazio Fiume, 10/12
- CPI di Noci, sito in Via Giuseppe di Vittorio, 23
- CPI di Rutigliano, sito in Via Piccinni, 18
- CPI di Triggiano, sito in Via Giovanni Casalino, 36

Provincia di Taranto

n. 6 Centri per l'Impiego

- CPI di Taranto
- CPI di Castellaneta, sito in Via Sandro Pertini
- CPI di Grottaglie, sito in Via Martiri D'Ungheria, 4
- CPI di Manduria, sito in Via Meschinella, 22
- CPI di Martina Franca, sito in Via Giuseppe Aprile, 21
- CPI di Massafra, sito in Viale Guglielmo Marconi, 248

Provincia di Brindisi

n. 3 Centri per l'Impiego

- CPI di Brindisi, sito in Via Cappuccini, 111
- CPI di Francavilla Fontana, sito in Piazza Guglielmo Marconi, 1
- CPI di Ostuni, sito in Via S. Giovanni Bosco, 10

Provincia di Lecce

n. 10 Centri per l'Impiego

- CPI Campi Salentina, sito in Via Piemonte, 46
- CPI Casarano, sito in Via S. Giuseppe, 15
- CPI Galatina, sito in Via Vito Vallone, 25
- CPI Gallipoli, sito in Lungomare Galileo Galilei, 69
- CPI Lecce, sito Viale Giovanni Paolo II, 3
- CPI Maglie, sito in Via Gallipoli
- CPI Martano, sito in Via Assunta, 11
- CPI Nardò, sito in Via S. Pietroburgo, 14
- CPI Poggiardo, sito in Via Francesco Antonio Astore, 32
- CPI Tricase, sito in Viale Stazione

3.3. POPOLAZIONE DESTINATARIA

Possedere un “pacchetto smart” di competenze digitali rappresenta, oggi, parametro indispensabile per l'inclusione e l'includibilità sociale, economica, culturale, relazionale delle persone. Sulla base dell'analisi di contesto e dei dati Istat di riferimento, sono di seguito indicati i destinatari del progetto, articolando, secondo le specificità territoriali, la popolazione da coinvolgere e formare, con particolare riferimento alla popolazione a rischio di esclusione digitale. Nel 2006, a tal proposito, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno inserito nelle loro Raccomandazioni anche la digital competence fra le otto competenze ritenute essenziali per la “cittadinanza attiva”. Nell'era digitale, dunque, il delicato confine fra cittadinanza in senso formale e cittadinanza in senso sostanziale va ridefinito e ricollocato all'intersezione fra tre elementi imprescindibili:

- la possibilità di accedere alle Ict - Information and communication technologies (Digital Inclusion);
- la possibilità di apprenderne l'uso (Digital Skills);
- l'acquisizione di capacità di discernimento (Digital Competence) per un uso consapevole e responsabile delle ICT.

Sulla base dell'analisi di contesto e dei dati Istat di riferimento, sono state individuate le seguenti categorie di destinatari del progetto tenendo conto delle specificità territoriali e del livello di digitalizzazione della popolazione da coinvolgere e formare, definendo per ciascuna un obiettivo specifico da raggiungere:

- **Giovani (fascia di età 18-25):** acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza della competenza digitale per le professioni del futuro ed in generale per la creazione di opportunità in ambito lavorativo e personale. I giovani hanno inoltre necessità di sviluppare un forte senso critico rispetto all'uso delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) per essere in grado di valutare al meglio le informazioni e proteggere i dati personali, anche al fine di prevenire i rischi di violazione e situazioni di disagio;
- **Adulti (25-65):** utilizzare le potenzialità delle TSI (*Tecnologie della Società dell'Informazione*) per il soddisfacimento di bisogni e necessità emergenti dalla vita quotidiana personale e lavorativa, attraverso l'uso maggiore e più evoluto di dispositivi mobili e dei servizi online, nonché per acquisire strumenti e conoscenze per gestire l'uso di internet in famiglia;
- **Anziani (Over 65):** promuovere l'uso delle tecnologie da parte delle persone che ancora non accedono al web attraverso attività di alfabetizzazione digitale di primo livello per garantire loro il diritto alla cittadinanza digitale e di accesso all'informazione. Gli anziani sono inoltre interessati ad ampliare lo spettro di utilizzo delle TSI ai dispositivi mobili ed all'uso di servizi online.

Considerando che ogni punto deve garantire mediamente, per il raggiungimento dell'obiettivo regionale, la facilitazione digitale nei confronti di almeno 800 cittadini unici, con il presente progetto si intende contribuire alla facilitazione di almeno 35.200 cittadini.

4. PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO

4.1. PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI SUL TERRITORIO

Le azioni prevedono le seguenti attività:

M1 - Predisposizione delle azioni

Attività 1: Realizzazione del piano di progetto;

Attività 2: Definizione della lista dei CPI/sportelli polifunzionali su cui il fenomeno dell'alfabetizzazione digitale assume una maggiore gravità e dove non è alcun punto di facilitazione digitale già attivo;

Attività 3: Firma accordo come soggetto sub-attuatore;

M2 - Avvio delle attività

Attività 1: Avvio manifestazioni di interesse;

Attività 2: Affidamento servizi / Acquisto beni;

M3 - Attivazione del progetto

Attività 1: Individuazione facilitatori digitali tra personale interno ad ARPAL Puglia ed esterno di supporto;

Attività 2: Formazione facilitatori digitali

M4 - Attivazione punti di facilitazione digitale

Attività 1: 33 punti attivati/potenziati

Attività 2: 44 punti attivati/potenziati

M5 - Cittadini raggiunti

Attività 1: 25% di 35.200 Cittadini unici raggiunti (8.800)

Attività 2: 60% di 35.200 Cittadini unici raggiunti (21.120)

Attività 3: 100% di 35.200 Cittadini unici raggiunti (35.200)

4.2. DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel seguente capitolo verranno riportate le modalità con i quali si intendono prendere in carico gli utenti per la facilitazione.

Nel dettaglio, il punto di facilitazione digitale verrà posto all'ingresso di ogni CPI come punto "Info digitale" e guiderà gli utenti nella realizzazione delle seguenti attività:

- prenderà in carico gli utenti per i quali è necessario creare/attivare SPID per l'accesso ai servizi digitali, guidandolo sia nella creazione, qualora necessario, di una PEO sia nell'attivazione dello SPID;
- verrà mostrato l'utilizzo del portale "Lavoro X te" con l'obiettivo di rendere autonomi cittadini/imprese nella richiesta di servizi digitali, quali ad esempio le DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro) o per consultare e/o candidarsi alle offerte di lavoro presenti sul portale;
- verrà mostrato l'utilizzo di programmi di videoscrittura open source, liberamente scaricabili ed utilizzabili, al fine di creare lettere di presentazione e/o redigere il proprio CV;
- prenderà in carico gli utenti per i quali è necessario dare supporto per l'utilizzo della CIE.

L'orario di apertura al pubblico, salvo alcune eccezioni, è fissato, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 11.30 e nella giornata di martedì, dalle ore 15 alle ore 16:30. Sarà comunque garantita una copertura oraria di 24 h settimanali del presidio digitale in modalità mista, in presenza e/o online.

4.3. ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGETTO

Lo svolgimento del progetto, di cui sono descritte le attività al capitolo [4.1](#) del presente piano di attuazione e di cui è riportato il cronoprogramma più avanti in questo capitolo, prevede il raggiungimento delle seguenti **milestone e target del progetto** entro il periodo indicato nel seguente cronoprogramma:

Tabella 1: Milestone di progetto

Milestone di progetto	Scadenza (mm/aa)
M1 - Predisposizione delle azioni	04/2023
M2 - Avvio manifestazioni di interesse	05/2023
M2 - Affidamento servizi / Acquisto beni	10/2023
M3 - Individuazione facilitatori digitali tra il personale interno	05/2023
M3 - Formazione facilitatori digitali (personale interno)	07/2023
M3 - Individuazione facilitatori digitali tra personale esterno	10/2023
M3 - Formazione facilitatori digitali (personale esterno)	12/2023
M4 - Attivazione punti di facilitazione digitale - 33 punti attivati/potenziati	10/2023
M4 - Attivazione punti di facilitazione digitale - 44 punti attivati/potenziati	12/2024
M5 - Cittadini raggiunti - 8.800 Cittadini raggiunti	12/2023
M5 - Cittadini raggiunti - 21.120 Cittadini raggiunti	12/2024
M5 - Cittadini raggiunti - 35.200 Cittadini raggiunti	12/2025

I target di progetto sono definiti rispetto al target europeo relativo al numero di cittadini destinatari dell'attività. Si riportano, nel seguito, i target da raggiungere da parte del progetto nazionale:

T1 Numero di cittadini partecipanti alle attività di formazione:

- Entro il Q2 2024, 500.000 cittadini;
- Entro il Q2 2026, 2.000.000 cittadini (Target EU).

Figura 1 - Cronoprogramma

Fase Progettuale	2023					2024		2025
	Apr	Mag	Lug	Ott	Dic	Giu	Dic	Dic
M1 - Predisposizione delle azioni								
Attività 1: Realizzazione del piano di progetto								
Attività 2: Definizione della lista dei CPI								
Attività 3: Firma accordo come soggetto sub-attuatore								
M2 - Avvio delle attività								
Attività 1: Avvio manifestazioni di interesse								
Attività 2: Affidamento servizi / Acquisto Beni								
M3 - Attivazione del progetto								
Attività 1: Individuazione facilitatori digitali - personale interno								
Attività 1: Individuazione facilitatori digitali - personale esterno								
Attività 2: Formazione facilitatori digitali - personale interno								
Attività 2: Formazione facilitatori digitali - personale esterno								
M4 - Attivazione punti di facilitazione digitale								
Attività 1: 33 punti attivati/potenziati								
Attività 2: 44 punti attivati/potenziati								
M5 - % di Cittadini raggiunti								
Attività 1: 25% di 35.200 Cittadini raggiunti								
Attività 2: 60% di 35.200 Cittadini raggiunti								
Attività 3: 100% di 35.200 Cittadini raggiunti								

4.4. COSTI DEL PROGETTO

Nell'ambito dell'investimento complessivo, i costi del progetto ammontano a circa € 40.000,00 in media per ciascuno dei 44 punti realizzati.

La ripartizione delle risorse su base nazionale è stata definita dal DTD e condivisa in sede di Conferenza delle Regioni secondo la percentuale di persone di 16-74 anni con nessuna o bassa competenza digitale o che non hanno usato internet negli ultimi tre mesi all'ultimo aggiornamento disponibile del 2019 elaborato da ISTAT (rif. [Cittadini e ICT 2019](#)). In attuazione dell'Accordo tra Regione Puglia e ARPAL Puglia, le suddette risorse assegnate per complessivi Euro 1.760.000,00 sono ripartite secondo il seguente Quadro economico di dettaglio.

Voci del piano operativo	2023	2024	2025	2026	Totale	%
Formazione / Facilitazione	440.000,00 €	528.000,00 €	528.000,00 €	176.000,00 €	1.672.000,00 €	95%
Attrezzature e/o dotazioni tecnologiche	88.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	88.000,00 €	5%
TOTALE PIANO OPERATIVO	528.000,00 €	528.000,00 €	528.000,00 €	176.000,00 €	1.760.000,00 €	100%

4.5. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

In attuazione degli Artt. 6, punto J e 8 dell’Accordo ex Art.15 Legge 7 Agosto 1990, N.241 per la realizzazione della misura 1.7.2 “Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale” tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Puglia, ARPAL Puglia, in quanto Ente terzo sub-Attuatore, assicura che le informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività attraverso l’alimentazione del sistema informativo ‘Regis’, nonché quelle relative al conseguimento dei milestone e target definiti nel Piano Operativo raccolte tramite il sistema di monitoraggio ‘Facilita’, verranno forniti nei tempi e modalità stabilite dal citato Accordo e dall’Accordo tra Regione ed agenzia. In particolare, saranno previsti incontri trimestrali da realizzare in presenza o on-line che consentiranno di raccogliere criticità, richieste ed eventuali buone pratiche anche sulla base dei dati di monitoraggio elaborati trimestralmente, col fine ultimo di ottenere dei singoli focus per ambito provinciale da inserire poi in quadro più ampio regionale.

4.6. RIFERIMENTI DEL PROGETTO

In attuazione del Modello di aggregazione di rete descritto al paragrafo 2 del Piano Operativo regionale, si indicano di seguito i riferimenti del responsabile/coordinatore del progetto, avente il compito di garantire il collegamento ed il coordinamento tra i punti di facilitazione digitale attivati presso i CPI/sportelli polifunzionali ed il ruolo referente unico nei rapporti con la Regione Puglia per l’attuazione dell’iniziativa.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile Progetto

Avv. Francesca Serpino

Dirigente U.O. Coordinamento di Staff - Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)

Collaboratori Tecnici

Dott.ssa Manuela Bruno

Dott. Alessandro Scorrano

Collaboratore Amministrativo

Dott. Vito Volpicella

Referenti Locali

Coordinamenti Servizi per l’Impiego - Ambiti Territoriali - Centri per l’Impiego